

Piano Annuale per l'Inclusione

2018

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	90
• minorati vista	
• minorati udito	
• psicofisici	90
2. disturbi evolutivi specifici	
• DSA	22
• ADHD/DOP	
• Borderline cognitivo	
• Altro	
3. svantaggio	210
• Socio-economico	178
• Linguistico-culturale	30
• Disagio comportamentale/relazionale	2
• Altro	
Totali	322
% su popolazione scolastica	25%
N° PEI redatti dai GLHO	90
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC 1 unità	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione 0 unità	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti ad personam 2 unità	Servizi alla persona	si
Funzioni strumentali / coordinamento	GLI; 1 F.S. Area 1 gestione del POF e del PAI	si
Referenti di Istituto	2 referente DVA e DSA	si
Psicopedagogisti, educatori e affini esterni	1 psicopedagogista 1 orientatrice	si
Docenti tutor/osservatori		no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Docenti Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si

	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Collaborazione con i docenti	si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione su progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Condivisione PDP e PEI	si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: AREE DI INTERVENTO PER L'A.S.2015-2016	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e				x	

aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			x		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

#### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- Il Dirigente Scolastico della scuola ha il compito di promuovere i rapporti con il territorio e di garantire il miglior funzionamento delle pratiche inclusive, secondo criteri di efficienza ed efficacia, individuando anche le risorse umane e le modalità organizzative.
  - Il Consiglio d'Istituto si adopera per l'adozione di una politica interna della scuola al fine di garantire una politica inclusiva.
  - Collegio dei Docenti: su proposta del GLI, delibera il P.A.I. (entro giugno); adotta iniziative di formazione in ordine ai nuovi orientamenti istituzionali in materia di inclusione; si impegna ad attuare il P.A.I. nelle linee programmatiche.
  - G.L.I.: cura i rapporti con il Centro Territoriale di Supporto e il Centro Territoriale per l'inclusione; supporto alla partecipazione a reti di scuole finalizzate alle azioni di inclusione; rilevazione/aggiornamento dei B.E.S. presenti nella scuola; rilevazione e valutazione dei livelli di inclusività; supporto all'implementazione scolastica dello strumento ICF; proposta di elaborazione del P.A.I.; collaborazione con le funzioni strumentali in ordine alla stesura del P.A.I.; cura dell'autovalutazione di Istituto in relazione al PAI; collabora nella stesura dei PDP e fornisce consulenza in merito.
- Referente DVA: raccolta e documentazione dei piani di lavoro PEI in ordine agli allievi DVA; consulenza nella progettazione dei piani di lavoro; coordinamento delle attività volte all'inserimento degli allievi DVA; coordinamento delle attività volte a garantire il successo scolastico degli allievi DVA; partecipazione al G.L.I.; consulenza e supporto metodologico ai docenti sulle strategie di gestione della classe; collaborazione nella stesura del P.A.I.
- Referente DSA: raccolta e documentazione dei piani di lavoro PDP in ordine agli allievi con DSA; progettazione di PDP e coordinamento delle azioni volte alla realizzazione del PDP; cura dei rapporti con le famiglie degli allievi con DSA; collaborazione nella stesura del P.A.I.; consulenza e supporto metodologico ai docenti sulle strategie di gestione della classe; partecipazione al G.L.I.
- Referente per gli alunni immigrati: supporto al G.L.I. di Istituto per i bisogni specifici degli alunni stranieri; orientamento in ingresso e in uscita alunni stranieri; cura dei rapporti con le associazioni di volontariato locali e nazionali; organizzazione delle azioni di volontariato finalizzate all'inclusività; attività di supporto all'autovalutazione di Istituto in relazione alle azioni a favore degli alunni stranieri.

<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/>AEC: collaborazione alla programmazione delle attività scolastiche in relazione al piano di lavoro, finalizzata a favorire l'autonomia e la piena integrazione sociale, in classe e in altri luoghi.</li> <li><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/>Assistente alla comunicazione: collaborazione alla programmazione delle attività scolastiche in relazione agli obiettivi previsti dal piano di lavoro inerente alla disabilità sensoriale</li> <li><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/>Assistente ad personam: supportare e coadiuvare l'allievo con disabilità</li> <li><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/>Consiglio di Classe/coordinatore: individuazione dei bisogni dello studente, rilevazione e segnalazione dei disagi relazionali/cognitivi e degli svantaggi linguistici e socio-culturali; individuazione e segnalazione dei casi in cui è opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative; monitoraggio degli allievi con BES certificati e non; collaborazione con le famiglie; collaborazione con i docenti di sostegno, con il referente BES e con il personale scolastico per la realizzazione della piena inclusione degli allievi.</li> <li><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/>Docenti di sostegno: collaborazione alla programmazione educativo-didattica; assistenza e supporto nell'adozione di strategie didattiche mirate alla inclusione; collaborazione nell'individuazione degli allievi con B.E.S., collaborazione con le altre figure istituzionali per la stesura e l'applicazione dei PEI/PDP.</li> <li><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/>Assistenti alla comunicazione: collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del PEI/PDP</li> <li><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/>Funzione strumentale: redazione del P.A.I. in stretta collaborazione con il G.L.I., coordinamento delle attività di inclusione, coordinamento delle attività connesse alla realizzazione del P.A.I.; cura e supporto delle attività riguardanti l'autovalutazione dell'Istituto in ordine agli obiettivi del P.A.I.</li> </ul>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti  Anche per il prossimo anno scolastico sono previste attività di formazione e aggiornamento specifiche, in sinergia con quelle appena concluse riguardanti le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/>BES: normativa di riferimento;</li> <li><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/>BES: misure compensative e dispensative nella scuola secondaria;</li> <li><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/>Didattica inclusiva: criteri didattici e strategie metodologiche di intervento;</li> <li><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/>PAI: "Modelli di riferimento e rischi connessi"</li> <li><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/>Strategie di Inclusione e dimensioni dell'apprendimento</li> </ul> <p>Tra il personale dell'istituto sono presenti docenti formati con Master universitari sui disturbi specifici dell'apprendimento.</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:  La valutazione inclusiva, sollecitata dall'European Agency for Development of Special Needs Education, è una valutazione progettata per promuovere l'apprendimento e sostenere i processi di inclusione di tutti gli alunni, e in particolare di coloro che sono più vulnerabili. Una valutazione, in altri termini, personalizzata e che rispecchi il potenziale umano, considerando al contempo anche il contesto educativo in cui si trova l'allievo. E' in quest'ottica, quindi, che occorre delineare le strategie migliori affinché le procedure della valutazione scolastica siano a sostegno e a rinforzo dell'integrazione e della partecipazione di tutti gli alunni.  In questa direzione, lo sforzo dei docenti, considerando sempre lo stile ed i tempi di apprendimento di ciascun allievo, i progressi compiuti nel percorso formativo-educativo in relazione al punto di partenza dell'allievo e l'efficacia della metodologia di studio, è proprio quello di verificare continuamente che gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.  La collaborazione fra l'insegnante curricolare e l'insegnante di sostegno nella definizione delle tipologie di prove, dei tempi di attuazione, nella formulazione dei quesiti consente di giungere ad una valutazione "personalizzata".  Le strategie sono da delineare in funzione delle situazioni, della numerosità dei casi, della natura dei bisogni. Si può affermare, tuttavia, che le procedure di valutazione dovrebbero essere usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni.  La valutazione per alunni con un percorso differenziato può prescindere dal raggiungimento di obiettivi didattico-disciplinari, prevedendo solo obiettivi di tipo educativo-formativo e dal numero massimo di assenze derogando dal monte ore annuo previsto dalla normativa anche in assenza delle certificazioni obbligatorie.</p>

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola: all'interno della scuola, sono presenti attualmente le seguenti risorse, impegnate nel processo di inclusione: 48 insegnanti di sostegno, 2 AEC, 0 Assistente alla comunicazione, 2 assistenti alla persona, 1 referente DSA, 1 referente DVA, 1 referente per l'immigrazione, 4 funzioni strumentali, il GLI.</p> <p>Grazie al contributo di tutte le risorse professionali, sono stati attivati progetti e poste in essere collaborazioni finalizzati all'integrazione e allo sviluppo sociale: in particolare, il protocollo d'intesa con la Caritas, di notevole contenuto sociale e culturale e di apprezzabile valore educativo e formativo; la collaborazione con la Coop, per la creazione di un modello innovativo della cultura di imprenditorialità tra le giovani generazioni; la sinergia con ASL Lecce, per la promozione del progetto di educazione alla salute e del benessere della persona come presupposto per la prevenzione dei disagi.</p> <p>Questi sono alcuni dei progetti intrapresi nel corso dell'anno, tutti costruiti e pensati nell'ottica di migliorare il processo di apprendimento dell'allievo, offrendo approcci metodologici differenti e spunti di riflessione diversificati.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti: al momento, l'istituto può contare sulla collaborazione con la Caritas, per la sensibilizzazione verso le situazioni di indigenza; con l'Università del Salento, inoltre, promuove periodicamente corsi di formazione sul disagio e sull'individuazione dei disagi percepiti.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:</p> <p>le famiglie hanno sicuramente un ruolo determinante nel processo educativo - didattico: grazie alla collaborazione fattiva delle stesse, alla condivisione degli obiettivi formativi, ai suggerimenti mirati al superamento delle difficoltà, è possibile puntare al successo formativo degli allievi. Le stesse saranno coinvolte e parteciperanno alla vita scolastica, in particolare in fase di programmazione e di progettazione dei percorsi personalizzati.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi: in relazione agli studenti con BES, sarà elaborato un PEI o un PDP. Ogni programmazione individualizzata o personalizzata conterrà specifici obiettivi di apprendimento, particolari modalità e precisi strumenti idonei al raggiungimento degli obiettivi prefissati, iniziative formative integrate tra istituzioni e realtà socio-assistenziali o educative territoriali e le modalità di verifica e valutazione.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti:</p> <p>le risorse presenti nell'istituto sono fortemente sensibilizzate e motivate ad approfondire le tematiche inerenti al disagio e all'inclusione.</p> <p>Una maggiore presa di coscienza, legata all'aumento costante degli alunni con BES, delle problematiche esistenti e un coinvolgimento "professionale" dei docenti deve trovare una risposta in azioni e programmi concreti, volti a sistematizzare proposte e percorsi didattico formativi per l'inclusione, anche prevedendo risorse aggiuntive costituite da docenti in esubero.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>L'Istituto si prepara ad accogliere, nel prossimo anno scolastico, 86 ragazzi DVA (L.104/92) e 22 ragazzi DSA (L.170/2010). I progetti, i percorsi personalizzati, le modalità attuative degli stessi richiedono necessariamente risorse professionali aggiuntive. Pertanto, per l'Istituto è indispensabile dotarsi di ulteriori risorse professionali, oltre a quelle già esistenti, figure specialistiche che sappiano garantire lo svolgimento delle pratiche essenziali di inclusione, in particolare:</p> <p>n. 48 docenti di sostegno; n. 2 assistente alla persona; n. 2 assistenti educatori culturali (AEC).</p> <p>Inoltre, sarebbe opportuno:</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> costituire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un team di docenti che, su indicazione del G.L.I., collabori nella costruzione di percorsi personalizzati di apprendimento;</li> <li>• una commissione per l'accoglienza degli alunni immigrati</li> </ul> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> organizzare laboratori linguistici e risorse tecnologiche per la mediazione linguistico-culturale;</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> aderire e/o costituire reti di scuole e aziende (dalla secondaria di primo grado sino all'università e al mondo imprenditoriale) per un possibile inserimento lavorativo in attività di stage</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> collaborare con Centri territoriali, stabilendo protocolli d'intesa e relazioni in ordine alla definizione di attività progettuali precise ed efficaci.</p>

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Le Funzioni Strumentali sull'Orientamento evidenziano la necessità di "puntare sulla continuità di gestione per poter programmare interventi a breve, a medio e a lungo termine."

Obiettivi generali diventano i seguenti:

Offrire allo studente opportunità formative diversificate che gli consentano di:

a) conoscersi, all'interno dell'intero curriculum scolastico, individuando attitudini, interessi e capacità

b) operare scelte consapevoli e motivate che gli permettano di realizzare il proprio progetto di vita

Attuare una stretta correlazione con il progetto Scuola/Lavoro

La didattica intesa in una dimensione orientativa deve porre lo studente al centro della formazione come destinatario e insieme protagonista dei processi educativi che, attraverso le discipline, vengono via via attivati e condotti nella quotidianità della vita scolastica.

Il discente non è più visto come un contenitore da riempire, ma come una persona alla quale vanno fornite opportunità di crescita, ossia di conoscenza e di miglioramento di sé, in una prospettiva di lunga durata, in una dimensione di formazione ricorrente.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22/06/2018 e successivamente deliberato da Collegio dei docenti